

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1688 del 22/03/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Nord Km 2+320.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1735 del 21/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA** per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Nord Km 2+320.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA** (C.F. 07516911000 e P.IVA 07516911000) per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Nord Km 2+320, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3505 del 05/07/2017, con scadenza di validità in data 02/08/2033, e rilasciato dal SUAP del Comune di Zola Predosa con provvedimento prot. n. 21421 del 03/08/2017, originariamente intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3505 del 05/07/2017, con scadenza di validità in data 02/08/2033 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Zola Predosa di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

- rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.
  5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.
  6. Obbliga la società **AUTOSTRAD PER L'ITALIA SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
  7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
  8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **AUTOSTRAD PER L'ITALIA SPA** (C.F. 07516911000 e P.IVA 07516911000) con sede legale in Comune di Roma (RM), via Bergamini n. 50, per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Est", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Nord Km 2+320, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Comune di Zola Predosa in data 11/03/2024 (Prot. n. 8176) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali in seguito alla richiesta di adeguamento dei sistemi di trattamento dei reflui e aggiornamento impiantistico

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8237 del 12/03/2024 (pratica SUAP n. 8/AS/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/03/2024 al PG/2024/47408 e confluito nella **Pratica SINADOC 12490/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/50316 del 15/03/2024 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Zola Predosa con nota Prot. n. 8855/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/03/2024 al PG/2024/52119, ha trasmesso nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00

Bologna, data di redazione 21/03/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
**Patrizia Vitali**<sup>9</sup>  
(determina firmata digitalmente)

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>9</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AUTOSTRADE PER L'ITALIA – ADS “LA PIOPPA EST”**  
**Comune di Zola Predosa (BO), Autostrada A14 Dir Nord km. 2+320**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico S1 – Acque meteoriche di dilavamento in uscita dalla vasca di laminazione (scarichi parziali SI-1, SI-3)** – in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) per poi confluire nel reticolo idrografico superficiale che convoglia nel Torrente Lavino correttamente dimensionata per accogliere le acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento e originate dai seguenti gli scarichi parziali:

Scarico parziale SI-1 – costituito dalle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dilavamento piazzali costituito da un disoleatore ed un bacino di sedimentazione costituito da n. 3 vasche di cui n. 2 con capacità di mc 46 e n. 1 di mc 60 per un totale di oltre mc 150, atto a garantire il trattamento della superficie scolante associata, detta superficie e stata divisa in n. 2 falde principali Sp1 per mq 11.390 ed Sp2 per mq 10.849 circa, per un totale di mq 22.240 circa. Sulla vasca di accumulo nella quale arrivano le acque e installato un pozzetto deviatore il quale ha sul fondo una paratoia che si chiude quando il bacino e pieno e permette alle acque di seconda pioggia di andare allo scarico verso la vasca di laminazione previo passaggio in un pozzetto di rilancio posto a valle dell'impianto di trattamento attraverso l'utilizzo di n. 2 pompe ridondanti. L'acqua di prima pioggia invece viene espulsa tramite pompe dal bacino di accumulo, passa attraverso il disoleatore esistente ed anch'essa recapita nella vasca di laminazione previo passaggio nel medesimo pozzetto di rilancio a valle dell'impianto sarà posizionato apposito pozzetto di campionamento per la verifica delle acque trattate.

Scarico parziale SI-3 – costituito dalle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dilavamento piazzali costituito da un disoleatore ed un bacino di accumulo composto da n. 2 vasche accoppiate di cui n. 1 da mc 45 ed una da mc 30 per un totale di mc 75, atto a garantire il trattamento della superficie scolante associata di mq 11.030 circa riferita all'area in ingresso dell'area di servizio compreso il parcheggio TIR esistente.

Le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente alla vasca di laminazione da un pozzetto dal quale parte un canale tombato che corre lungo il lato del parcheggio posteriore dei TIR, mentre le acque di prima pioggia vengono inviate dalle vasche di accumulo nel disoleatore esistente mediante le relative pompe di sollevamento (PPP) e, dopo il trattamento, si ricongiungono nello stesso pozzetto citato precedentemente verso la vasca di laminazione.

## **Prescrizioni**

1. Al fine di garantire il regolare svuotamento della vasca di laminazione esistente, con particolare riferimento alla crescita di vegetazione spontanea al suo interno che ne impedisce il regolare deflusso dell'acqua, il gestore dovrà provvedere alle regolari operazioni di pulizia del manufatto e delle relative condotte in entrata ed uscita;
2. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
3. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
4. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
5. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
6. per lo scarico derivante dall'area delle acque di prima pioggia trattate dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nei due punti di misura (pozzetto di ispezione e prelievo campioni) individuati dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia (scarichi parziali SI-1 SI-3 e scarico finale S1);
7. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
  - mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;
  - riconoscibili mediante vernice indelebile o targhetta identificativa e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;

- mantenuti sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
8. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto di depurazione, con periodicità almeno semestrale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
    - controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
    - controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
    - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
    - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
  9. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
  10. la ditta deve essere provvista di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
  11. dovranno essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  12. su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
  13. all'interno dell'insediamento dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
  14. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
  15. l'alimentazione elettrica del sistema di depurazione delle acque di prima pioggia dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
  16. dovrà essere, inoltre, sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata dell'impianto di trattamento dei reflui; in alternativa dovrà essere dato incarico a personale interno previo addestramento e predisposizione di manuale di gestione;
  17. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
  18. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale

variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

19. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
20. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 9720/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 12/03/2024 al PG/2024/47408).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 29/02/2024 (agli atti di ARPAE in data 12/03/2024 al PG/2024/47408).
- Elaborato "Planimetria stato rilevato" 29/02/2024 (agli atti di ARPAE in data 12/03/2024 al PG/2024/47408).
- Elaborato "Planimetria stato di progetto" 29/02/2024 (agli atti di ARPAE in data 12/03/2024 al PG/2024/47408).
- Elaborato "Particolari stato di progetto" 29/02/2024 (agli atti di ARPAE in data 12/03/2024 al PG/2024/47408).

-----  
Pratica Sinadoc 12490/2024

Documento redatto in data 21/03/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**